

Pasi Dr. Valerio – Agronomo

ALBO N. 84 DI VARESE

*Consulenze e progettazioni
agronomico - ambientali*

COMUNE DI GALLARATE PROTOCOLLO GENERALE			
Data 29 SET. 2010			
N. P.G. 37802	Cat 10	Cl 13	Fasc 4

Varano Borghi, 27/09/10

Spett.

COMUNE DI GALLARATE

SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Via Cavour, 2

21013 Gallarate (VA)

Oggetto: Trasmissione "Relazione agronomica sulle zone agricole degli ambiti di trasformazione".

Con la presente, in seguito alla DD 1221/10 avente per oggetto l'estensione dell'incarico affidato con DD 1122/10, il Sottoscritto trasmette la relazione di cui all'oggetto in n. 3 copie carteece e supporto informatico, come da art. 4 del Disciplinare d'incarico.

A disposizione per ogni ulteriore evenienza ed eventuali chiarimenti, porgo distinti saluti.

Dr. Valerio Pasi
Agronomo

A circular professional stamp in purple ink is visible behind the signature. The stamp contains the text "ALBO N. 84 DI VARESE" around the top edge, "Dr. Pasi Valerio" in the center, and "Agronomo" at the bottom. There are also small stars on the sides of the stamp.

COMUNE DI GALLARATE

PROTOCOLLO GENERALE n. 3782 del 29.8.2010



COMUNE DI GALLARATE

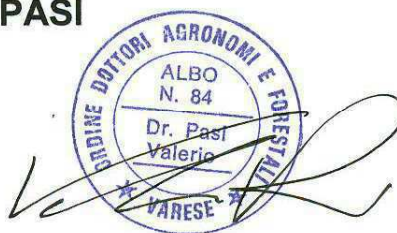
DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT.

**ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP IN
RIFERIMENTO ALLE AREE DI TRASFORMAZIONE RICADENTI SU AMBITI
AGRICOLI.**

SETTEMBRE 2010

REDATTORE : DR. AGRONOMO VALERIO PASI

Via San Michele 11 – 21020 Varano Borghi (VA)



INDICE

INDICE	pag. 2
ANALISI DEL SISTEMA AGRICOLO.....	pag. 3
PRODUZIONI CONSOLIDATE E VOCAZIONI LOCALI	pag. 3
CONSISTENZA E TIPOLOGIA DELLE AZIENDE INSEDIATE	pag. 5
CONNESSIONE CON ALTRE SPECIALIZZAZIONI	pag. 6
TERRITORIO AGRICOLO OGGETTO DI SOSTEGNI ALL'ESERCIZIO DELL'AGRICOLTURA	pag. 6
TERRITORIO NECESSARIO ALLA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ZOOTECNICHE	pag. 7
TERRENI INTERESSATI DA COLTURE DI PREGIO	pag. 7
TERRENI CON RUOLO PRIORITARIO PER LA PRODUTTIVITÀ AGRICOLA	pag. 7
VALUTAZIONE PEDOLOGICO-AGRARIA DELLE AREE CHE INTERESSANO AMBITI AGRICOLI DA PTCP.....	pag. 8
AGR 1	pag. 9
AGR 2	pag. 15
STIMA DEGLI EFFETTI E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	pag. 21
TAVOLE STATISTICHE ISTAT	pag. 26
DATI S.I.A.R.L. : MAPPALI CONDOTTI E COLTURE PRATICATE	pag. 30

ANALISI DEL SISTEMA AGRICOLO

Nella valutazione degli elementi di compatibilità con il PTCP in riferimento alle aree di trasformazione individuate dal Documento di Piano del PGT di Gallarate che ricadono su ambiti agricoli come delimitati dal Piano Provinciale deve essere operata preliminarmente una analisi del sistema agricolo che caratterizza il territorio comunale.

Di seguito vengono riassunte le caratteristiche salienti del settore primario e delle sue relazioni con le altre componenti economiche e sociali del territorio indagato.

PRODUZIONI CONSOLIDATE E VOCAZIONI LOCALI

Il territorio del Comune di Gallarate appartiene alla Regione agraria 6 'Pianura di Varese', la più vasta tra le sei presenti nella Provincia. La riduzione delle superfici esercitata negli anni novanta è seguita sino ad ora a causa della pressione esercitata dall'espansione degli agglomerati urbani e dalla costruzione di infrastrutture viarie, non ultima la Pedemontana in fase di relizzazione. La riduzione delle superfici ha interessato tutti gli utilizzi, incluso quello prevalente a seminativo. "Il punto di forza di tale regione è il florovivaismo, il punto di debolezza è la pressione per l'uso del suolo, le opportunità sono l'espansione del florovivaismo, la diversificazione colturale e produttiva, mentre le minacce sono la riduzione degli attivi agricoli non operanti nel florovivaismo".

L'utilizzo agronomico prevalente dei terreni è per il 60,20 % circa a seminativo, per lo più consistente in prato polifita da vicenda, triticale, silo mais, mais ceroso e mais da granella mentre il pascolo e il prato stabile si attestano intorno al 39,00 %, in linea con la media della regione agraria di appartenenza. Sono inoltre presenti, ancorché in misura ridotta, gli utilizzi a colture ortive e gli utilizzi a frutticole (piccoli frutti) e due aziende vitivinicole. Sussistono alcune (otto) realtà florovivaistiche, abbastanza rilevanti per caratteristiche dimensionali e produttive. Nel confronto con le emergenze

del settore agricolo descritte nella relazione generale del PTCP per la Regione agraria 6 'Pianura di Varese' si evince come nel Comune di Gallarate sia presente, ancorchè in misura ridotta, il punto di forza della regione agricola, ovvero il florovivaismo, mentre è ancora presente la zootecnia da latte anche se non collegata ad attività agrituristiche complementari.

Il quadro che ne scaturisce è di un'agricoltura che opera in condizioni di marginalità economica, dove il ruolo del florovivaismo e della multifunzionalità (agriturismo, turismo rurale, e soprattutto presidio del territorio in funzione ambientale e paesaggistica stante anche l'appartenenza al Parco Lombardo della Valle del Ticino ed la particolare vicinanza alle zone dei Fontanili di Besnate e Arsago Seprio) risultano essere gli unici suscettibili di essere ulteriormente e convenientemente valorizzati, essendo la ricomposizione fondiaria difficilmente perseguibile, non tanto per l'estensione della superficie agricola del territorio di Gallarate, la quale anzi risulta rilevante dimensionalmente e ben organizzata in comparti omogenei, ma per ragioni meramente culturali (senso di protezione della proprietà individuale).

Per quanto riguarda l'allevamento, risulta essere per lo più bovino, spesso con presenza contemporanea di suini, avicoli ed equini nella stessa azienda. Alcune aziende conferiscono il latte a caseifici per la trasformazione. La vocazione principale si configurano quindi quelle del florovivaismo e della coltivazione a seminativo o prato da vicenda anche in funzione dell'allevamento, soprattutto bovino. Non risultano altre particolari vocazioni locali.

Pertanto si rileva come il settore agricoltura nel Comune di Gallarate sia poco significativo sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto sociale, se confrontato con altri comuni limitrofi; anche il peso economico delle produzioni agricole e il numero di addetti nel settore sono molto scarsi se rapportati agli altri settori produttivi presenti nel Comune.

CONSISTENZA E TIPOLOGIA DELLE AZIENDE INSEDIATE

Dall'analisi dei dati statistici (dati SIARL Marzo 2009 e dati censimento ISTAT 2000), si evince che in Comune di Gallarate sono insediate trentacinque aziende agricole, che impiegano un totale di centouno persone per un totale di 7.975 giornate lavorative annue. Inoltre vi sono terreni coltivati da altre quindici aziende con sede in altro comune, per un totale di cinquanta aziende che gravitano sui terreni agricoli del Comune.

La Superficie agricola utilizzata risulta essere di ettari 212,47.

Per quanto riguarda l'allevamento, risultano un totale di 11 aziende con capi bovini, dei quali il 41,0% di vacche, con un numero medio di capi per azienda più basso della media provinciale, anche se di fatto i bovini risultano essere concentrati in tre aziende. I dati indicano che le aziende presenti sul territorio sono impostate prevalentemente sulla coltivazione a seminativo (32% delle aziende che gravitano sul territorio), ma svolgono comunque attività plurime, comprendendo, oltre la coltivazione dei seminativi per la produzione di foraggio, anche la coltivazione dei boschi, l'orticoltura, l'apicoltura nonché la coltivazione della vite e la trasformazione dell'uva e, per una o più aziende appartenenti alla filiera latte, la vendita diretta dei prodotti della stalla con distributore automatico. Le aziende florovivaistiche sono ben rappresentate, con il 16% delle aziende che gravitano sul territorio, specializzate prevalentemente nel vivaismo orticolo con produzione di piantine di ortaggi da ricoltivare destinate per lo più al cliente finale (orticoltura *hobbistica*), alla floricoltura in vaso in coltura protetta con produzione di annuali da seme e da talea, alla floricoltura in piena terra in coltura protetta con produzione di crisantemo da fiore reciso e, in misura ridotta, al vivaismo ornamentale in piena terra e in vaso.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA					
Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale	Arboricoltura da legno	Boschi	Totale	Di cui destinata ad attività ricreative	Atra superficie	Totale
127,91	1,70	82,86	212,47	-	12,31	0,70	-	12,80	238,28

Tabella 1 – Utilizzazione del terreno (ISTAT Censimento 2000)

CONNESSIONE CON ALTRE SPECIALIZZAZIONI

Le uniche connessioni con altre specializzazioni agricole emerse dall'analisi dei dati sono relative all'utilizzo del latte vaccino, in quanto tre aziende conferiscono parte della produzione di latte intero a caseifici, comunque modeste sotto il profilo quantitativo.

	Burro	Formaggio	Impiego del latte munto - Alimentazione del bestiame in azienda	Impiego del latte munto - Alimentazione umana in azienda	Impiego del latte munto - Consegna a caseifici del latte intero	Impiego del latte munto - Trasformazione in azienda	Impiego del latte munto - Vendita diretta	Latte preso direttamente dai redi
	Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende
Gallarate					3			1

Tabella 2 – Impiego del latte (ISTAT Censimento 2000 e succ. aggiorn.)

TERRITORIO AGRICOLO OGGETTO DI SOSTEGNI ALL'ESERCIZIO DELL'AGRICOLTURA

I dati relativi al territorio oggetto di sostegni all'esercizio dell'agricoltura (PAC) sono dati al momento non disponibili, in quanto dati riservati agli Enti (Provincia e Regione) e non di dominio pubblico.

TERRITORIO NECESSARIO ALLA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ZOOTECHNICHE

Per quanto riguarda il territorio necessario alla conduzione delle Aziende zootecniche, è necessario distinguere tra terreno necessario per gli approvvigionamenti in foraggio e terreno necessario per l'utilizzo agronomico dei reflui zootecnici.

Per quanto riguarda il primo dato, il terreno necessario per l'autosufficienza aziendale con allevamento bovino, anche se non di interesse strategico per la regione agraria di appartenenza secondo gli indirizzi del PTCP, è quasi sempre inferiore a quello coltivato. Pertanto si può quantificare in circa 65 ettari coltivati ad erbai e mais a maturazione cerosa per insilamento e in circa 82,86 ettari coltivati a prati permanenti e pascoli. Per quanto riguarda invece il terreno necessario per l'utilizzo agronomico dei reflui zootecnici, i dati dettagliati disponibili nei PUA e nei PUAS depositati presso il Comune indicano superfici agricole utilizzate che corrispondono all'incirca alla metà delle stesse superfici coltivate sopra descritte e coltivate dalle aziende allevatrici, per un totale di 75,41 ettari.

TERRENI INTERESSATI DA COLTURE DI PREGIO

Non risultano sul territorio di Gallarate colture di pregio.

TERRENI CON RUOLO PRIORITARIO PER LA PRODUTTIVITÀ AGRICOLA

I terreni che possono essere ritenuti prioritari per la produttività agricola coincidono essenzialmente con i terreni utilizzati per le attività florovivaistiche e, in modo subordinato e secondario, quelli necessari per gli approvvigionamenti in foraggio e i terreni necessari per l'utilizzo agronomico dei reflui zootecnici, corrispondenti ad un totale di circa 153,00 ettari.

VALUTAZIONE PEDOLOGICO-AGRARIA DELLE AREE CHE INTERESSANO AMBITI AGRICOLI DA PTCP.

Vengono di seguito illustrate le valutazioni pedologico-agrarie riferite per singola area, in totale n. 2 ricomprese all'interno delle aree di trasformazione I_01 e I_02.

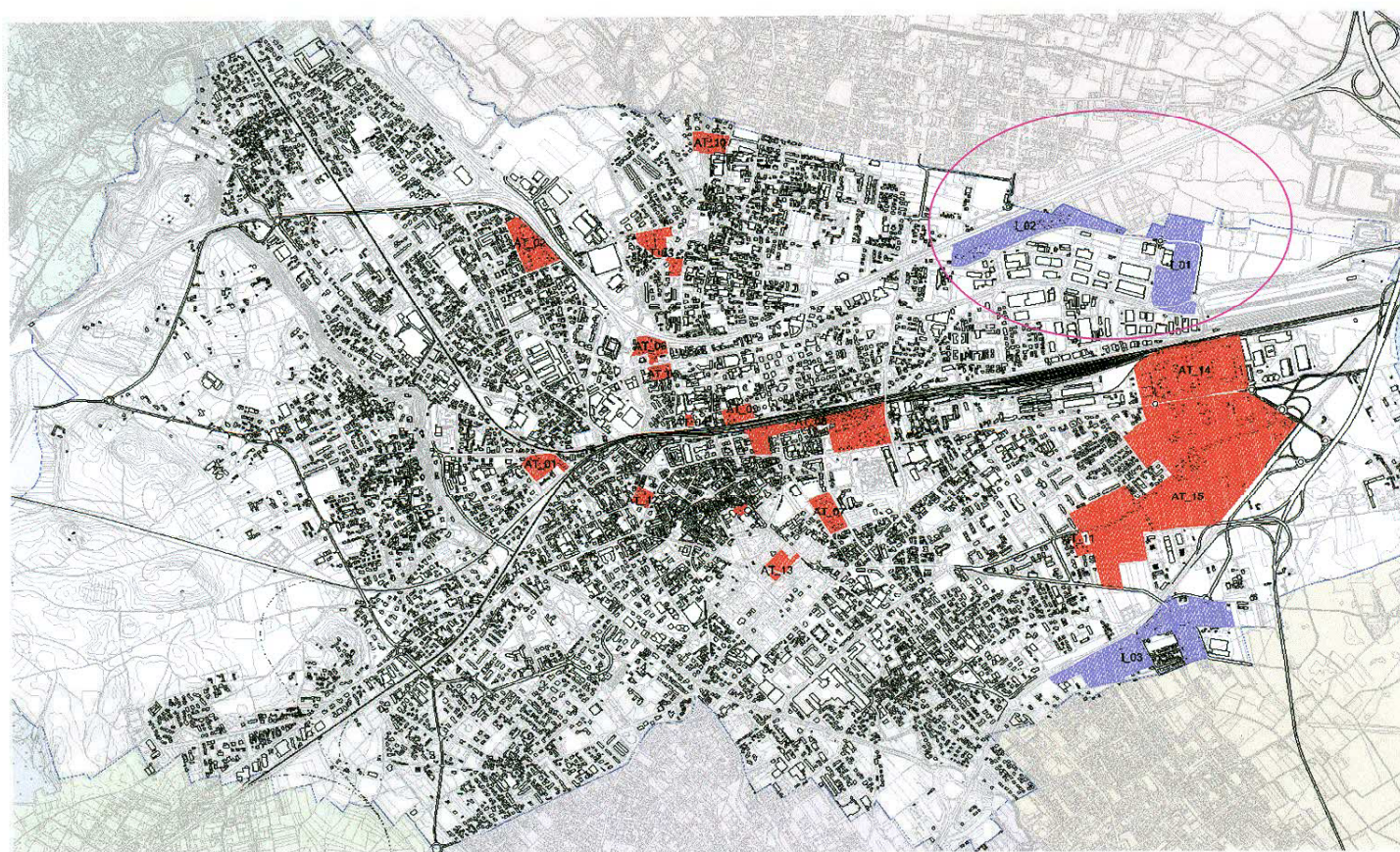


Tavola 1 – Inquadramento aree di trasformazione interessate

AGR 1

L'area AGR2 di superficie totale mq 24.886,11 circa, fa parte dell'Ambito di Trasformazione I_01 "Area industriale di Viale dell'Unione Europea" destinato ad uso principale produttivo con completamento e razionalizzazione del Tessuto Consolidato e ricade su di un ambito agricolo da PTCP classificato come F (fertile a vocazione agricola elevata) della superficie complessiva di mq 58.832,57.



Foto 1 : Localizzazione parte AGR 1

Pasi Dr. Valerio – Agronomo

ALBO N. 84 DI VARESE

*Consulenze e progettazioni
agronomico - ambientali*



Foto 2 : Localizzazione parte AGR 1



Foto 3 : Localizzazione parte AGR 1

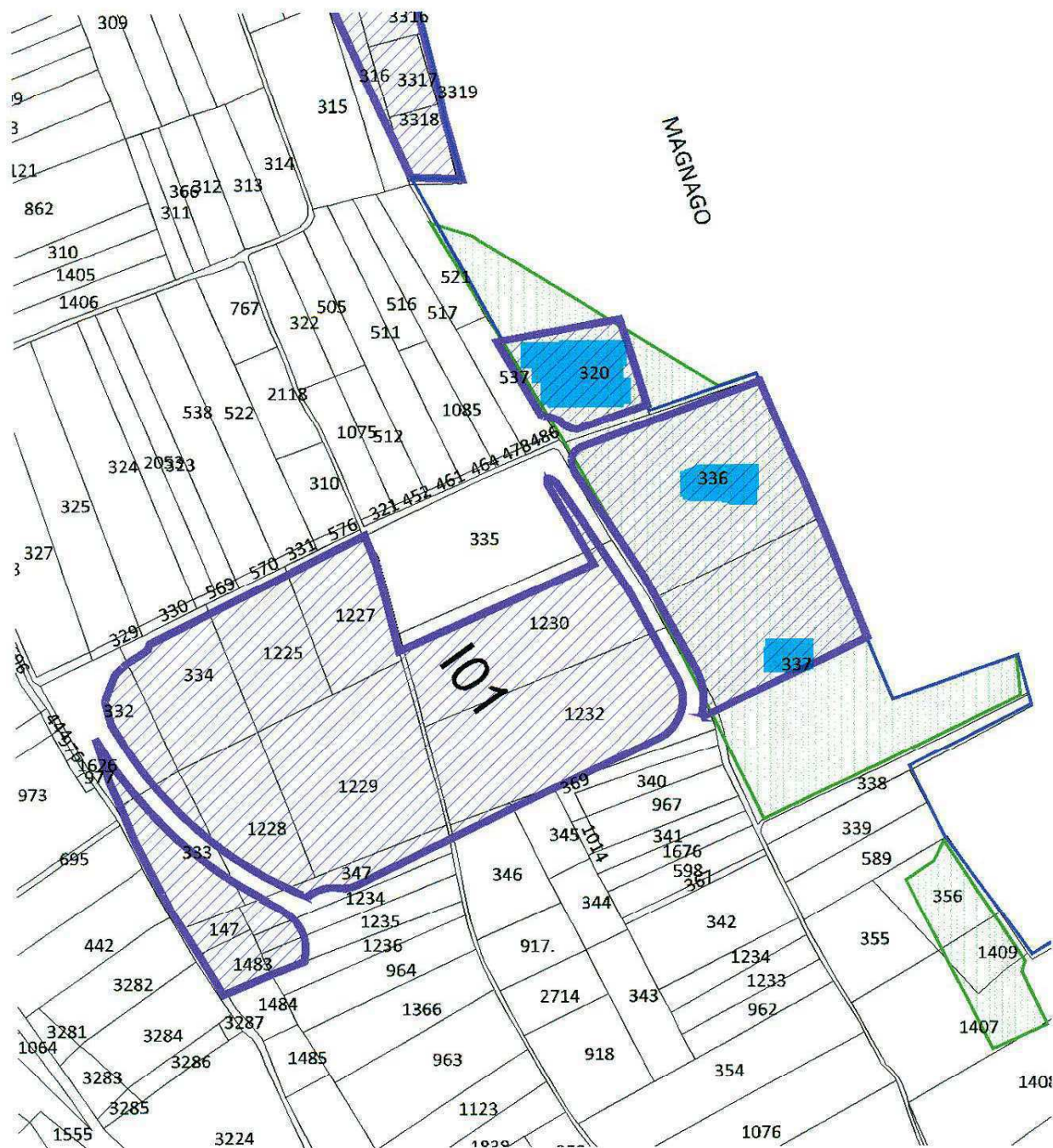


Tavola 2 – Inquadramento catastale AGR 1

	MAPPALI INTERESSATI
AGR 1	320,336,337

In particolare, l'analisi delle caratteristiche litologiche delle aree evidenzia che per l'area di trasformazione AGR 1 è presente una sola unità pedologica: l'unità 327 FIR1/ROB2 CO per l'intera superficie di mq 24.886,11 circa la cui classificazione secondo le norme della "Land Capability Classification" (LCC, USDA) è classe III sottoclasse s.

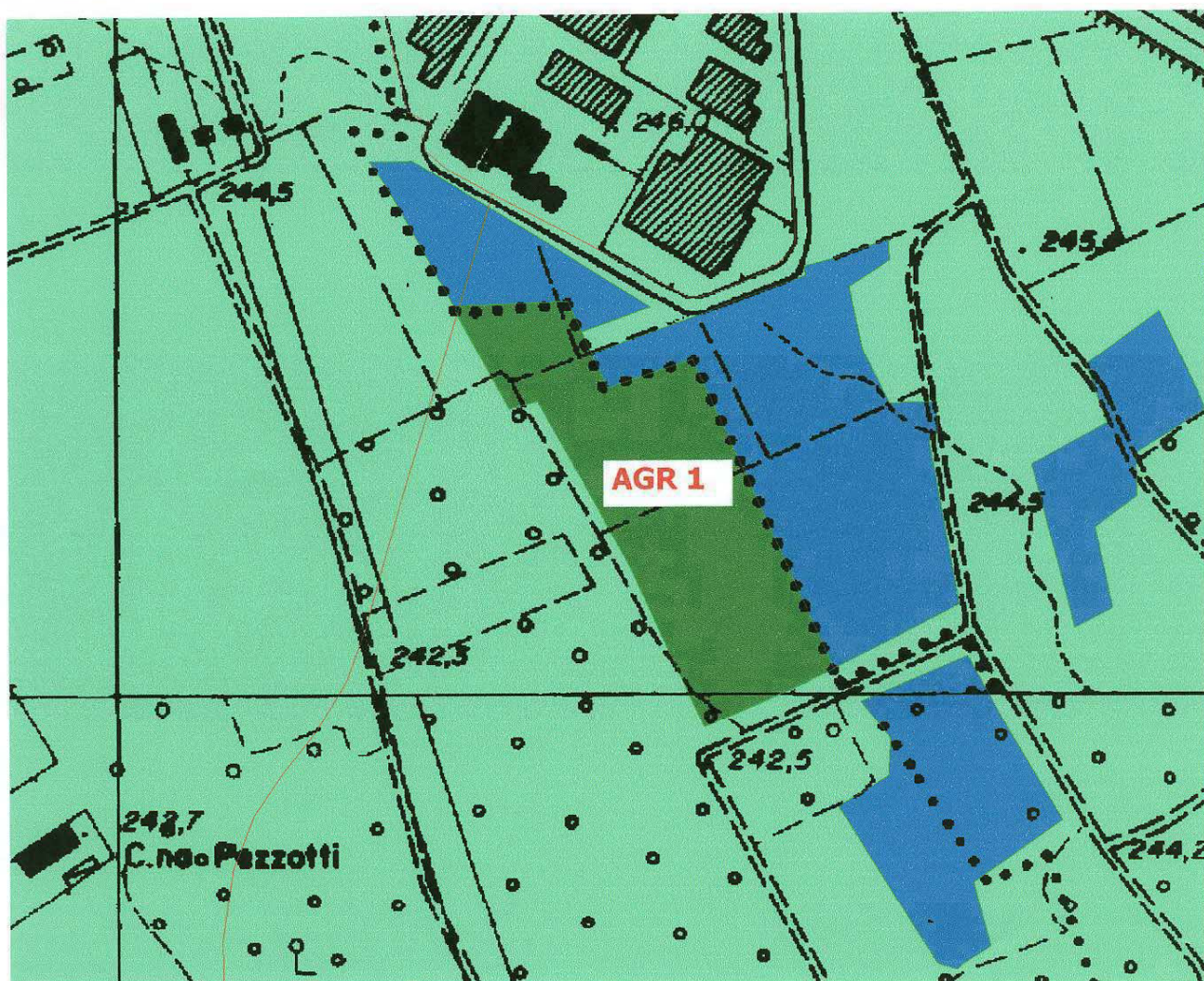


Tavola 3 – Classi delle unità pedologiche relative all'area AGR 1.

- La classe III s risulta essere un suolo che presenta limitazioni severe, tali da ridurre la scelta delle colture e da richiedere speciali pratiche conservative. Le limitazioni sono legate a caratteristiche negative del suolo.

Per quanto riguarda l'idoneità allo spandimento agronomico dei liquami da allevamento zootecnico, l'unità pedologica risulta essere classificata S3/S2 ovvero suolo adatto, con limitazioni che vanno da lievi a moderate. Tali suoli richiedono attenzioni specifiche e possono presentare alcuni ostacoli nella gestione dei liquami zootecnici.

Il pedopaesaggio appartiene al SISTEMA L Piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura, formatasi per colmamento alluvionale durante l'ultima glaciazione ("wurmiana"). In particolare trattasi del pedopaesaggio riferibile al sottosistema LG1 : Superficie rappresentativa – modale - dell'"alta pianura ghiaiosa" a morfologia subpianeggiante e con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati (braided). In prossimità dei principali solchi vallivi la morfologia è caratterizzata da ampie ondulazioni.

In conclusione, la superficie è parte di un unità pedologica, la quale, pur rientrando tra i suoli adatti all'agricoltura, lo è con limitazioni che porterebbero a delle produzioni agricole marginali o specifiche, che non sono quindi di interesse strategico a livello provinciale, come introdotto dalla recente modifica della Legge 12/05.

L'ambito agricolo da PTCP indagato risulta essere coltivato da soggetti che si dedicano professionalmente all'agricoltura. Solo il mappale 320 per una superficie di mq 4.300 risulta utilizzato all'interno del Procedimento Gestione Nitrati (PUA – PUAS) di un'Azienda Agricola che peraltro conduce terreni per una superficie tale da sopportare senza problematiche la sottrazione del mappale in oggetto. Pertanto non si evidenziano criticità per quanto concerne l'attività agricola, mentre si evidenzia una moderata criticità per quanto concerne l'importanza quantitativa della sottrazione di

suolo agricolo potenzialmente impiegabile (42,00% circa dell'ambito agricolo di cui è parte).

Per quanto concerne l'area AGR 1 si segnala inoltre che essa non possiede caratteristiche vocazionali particolari né caratteristiche legate al paesaggio rurale da ritenersi notevoli, per la collocazione a ridosso di altre aree con destinazione produttiva intercalate dalle infrastrutture viarie di servizio e di grande comunicazione.

Non si evidenzia pertanto una criticità negativa in termini assoluti, sia per la scarsa importanza quantitativa della sottrazione di suolo agricolo potenzialmente impiegabile, sia per la scarsa vocazionalità agronomica e paesaggistica dell'area.

Inoltre quest'area contribuisce a ricomporre il margine dell'consolidato urbano, riducendone la frammentazione senza alcun impatto sulla percezione paesaggistica dell'insieme.

Unità Pedologica 327 FIR 1/ROB2 CO

L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 27400 ettari. _

E' presente nel sottosistema dell'alta pianura ghiaiosa del livello fondamentale della pianura, dove si ritrova nelle superfici modali a morfologia subpianeggiante con quota media di 197 m. slm e pendenza media del 0,3%; tali superfici si collocano, tra l'altro, nelle aree ad ovest dell'Olon, a testimonianza, probabilmente, di antiche aree boscate, su substrati sabbiosi poco gradati, con limo e sabbie non calcaree. L'uso del suolo prevalente è a bosco e seminativi. I suoli FIR1 sono molto profondi, conscheletro abbondante, tessitura grossolana, reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli ROB2 sono poco o moderatamente profondi limitati da substrato ghiaioso e da orizzonti con scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana fino a 75 cm, grossolana al di sotto, scheletro abbondante, reazione subacida, saturazione da bassa a molto bassa, CSC media in superficie e molto bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
--

Tabella 3 – Descrizione unità pedologica 327

AGR 2

L'area AGR2 di superficie mq 10.863,88 circa facente parte dell'Ambito di Trasformazione I_02 "Area industriale di Viale Danimarca" destinato ad uso principale produttivo con completamento e razionalizzazione del Tessuto Consolidato, ricade su di un ambito agricolo da PTCP classificato come F (fertile a vocazione agricola elevata) della superficie complessiva di mq 11.224,05.



Foto 4 : Localizzazione AGR 2

Pasi Dr. Valerio – Agronomo

ALBO N. 84 DI VARESE

Consulenze e progettazioni
agronomico - ambientali

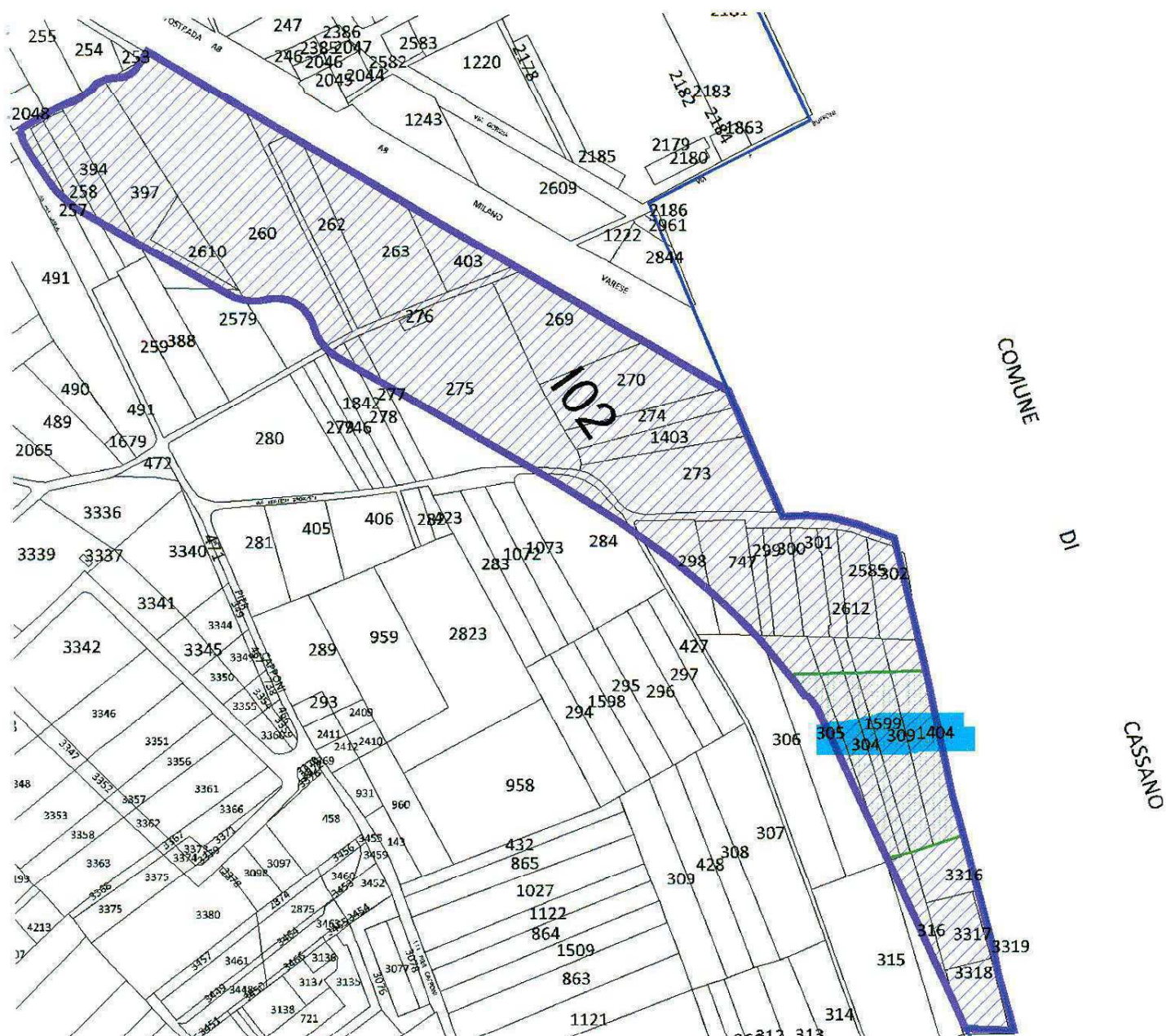


Tavola 4 – Inquadramento catastale AGR 2

	MAPPALI INTERESSATI (parte)
AGR 2	304, 305, 309, 1404, 1599

Pasi Dr. Valerio – Agronomo

ALBO N. 84 DI VARESE

Consulenze e progettazioni
agronomico - ambientali

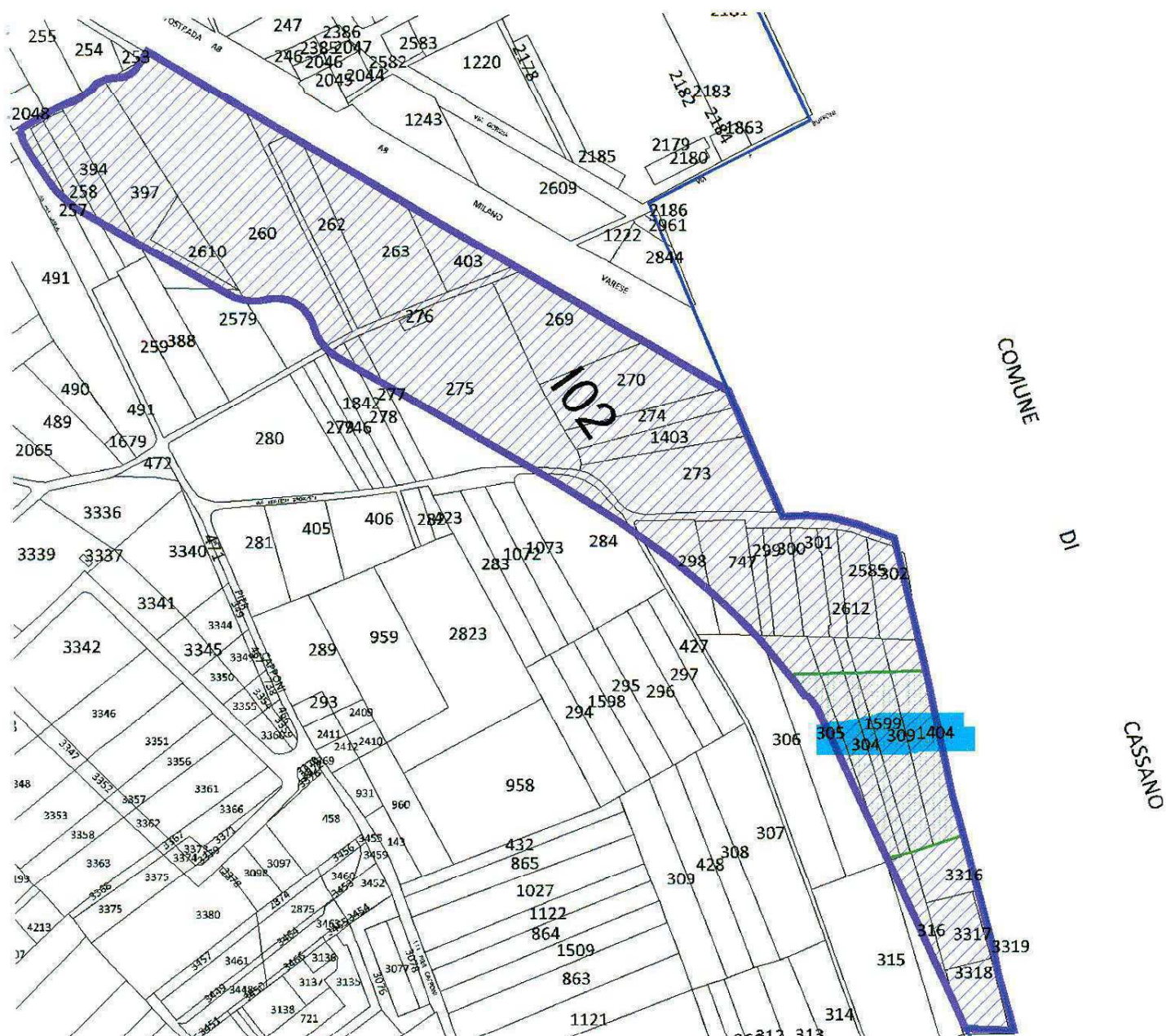


Tavola 4 – Inquadramento catastale AGR 2

	MAPPALI INTERESSATI (parte)
AGR 2	304, 305, 309, 1404, 1599

In particolare, l'analisi delle caratteristiche litologiche delle aree evidenzia che per l'area di trasformazione AGR 2 è presente una sola unità pedologica: l'unità 328 ROB1/SML1 CO per l'intera superficie di mq 10.863,88 la cui classificazione secondo le norme della "Land Capability Classification" (LCC, USDA) è classe *III/IV* sottoclasse S.

La classe *III/IVs* risulta essere un suolo che presenta limitazioni da severe a molto severe, tali da ridurre anche drasticamente la scelta delle colture e da richiedere speciali pratiche conservative e accurate pratiche di coltivazione. Le limitazioni sono legate a caratteristiche negative del suolo e al rischio di erosione.

Per quanto riguarda l'idoneità allo spandimento agronomico dei liquami da allevamento zootecnico, l'unità pedologica risulta essere classificata S3/S2 ovvero suolo adatto, con limitazioni che vanno da lievi a moderate. Tali suoli richiedono attenzioni specifiche e possono presentare alcuni ostacoli nella gestione dei liquami zootecnici.

Il pedopaesaggio appartiene al SISTEMA L Piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura, formatasi per colmamento alluvionale durante l'ultima glaciazione ("wurmiana"). In particolare trattasi del pedopaesaggio riferibile al sottosistema LG1 : Superficie rappresentativa – modale- dell'"alta pianura ghiaiosa" a morfologia subpianeggiante e con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati (braided). In prossimità dei principali solchi vallivi la morfologia è caratterizzata da ampie ondulazioni.



Tavola 5 – Classe dell'unità pedologica relativa all'area AGR 2

In conclusione, la superficie è parte di un unità pedologica, la quale, pur rientrando tra i suoli adatti all'agricoltura, lo è con limitazioni che porterebbero a delle produzioni

agricole marginali o specifiche, che non sono quindi di interesse strategico a livello provinciale, come introdotto dalla recente modifica della Legge 12/05.

L'ambito agricolo da PTCP indagato risulta essere coltivato da soggetti che si dedicano professionalmente all'agricoltura. Solo il mappale 1404 per una superficie di mq 2.700 risulta utilizzato all'interno del Procedimento Gestione Nitrati (PUA – PUAS) di un' Azienda Agricola che peraltro conduce terreni per una superficie tale da sopportare senza problematiche la sottrazione del mappale in oggetto. Pertanto non si evidenziano criticità per quanto concerne l'attività agricola, mentre si evidenzia una discreta criticità per quanto concerne l'importanza quantitativa della sottrazione di suolo agricolo potenzialmente impiegabile (97,00% circa dell'ambito agricolo di cui è parte).

Per quanto concerne l'area AGR 1 si segnala inoltre che essa non possiede caratteristiche vocazionali particolari né caratteristiche legate al paesaggio rurale da ritenersi notevoli, per la collocazione a ridosso di altre aree con destinazione produttiva intercalate dalle infrastrutture viarie di servizio e di grande comunicazione.

Non si evidenzia pertanto una criticità negativa in termini assoluti, sia per la scarsa importanza quantitativa della sottrazione di suolo agricolo potenzialmente impiegabile, sia per la scarsa vocazionalità agronomica e paesaggistica dell'area.

Inoltre anche quest'area contribuisce a ricomporre il margine dell'consolidato urbano, riducendone la frammentazione senza alcun impatto sulla percezione paesaggistica dell'insieme.

Unità Pedologica 328 ROB1/SML1 CO	
L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 7453 ettari. E' presente sulle superfici pianeggianti o lievemente ondulate dell'alta pianura ghiaiosa con quota media di 199 m. slm e pendenza media del 0,4%; si ritrovano, tra l'altro, ad Ovestdella valle dell'Olon. Si sono formati su substrato ghiaioso e ciottoloso con matrice sabbiosa-limosa non calcareo. La destinazione d'uso del suolo risulta essere il seminativo o il prato permanente; nella fase a con drenaggio peggiore (moderatamente rapido) prevalgono formazioni vegetali degradate prevalentemente costituite da bosco ceduo di robinia.	
I suoli ROB1 sono poco profondi limitati da orizzonti sabbiosi a scheletro abbondante, tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente fino a 60 cm, abbondante al di sotto, subacidi, saturazione molto bassa, CSC media, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata; i suoli SML1 sono sottili limitati da substrato sabbiososcheletrico, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente in superficie e grossolana in profondità con scheletro molto abbondante, reazione neutra, subacida in superficie, saturazione bassa, con CSC bassa in superficie e molto bassa in profondità, AWC molto bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.	

Tabella 4 – Descrizione unità pedologica 328

Unità pedologica	Classificazione PTCP	Capacità d'uso del suolo	Tipologia litoide	Superficie Ha	%
327	F	III s	FIR1/ROB2 CO	2,4886	69,61
328	F	III s / IV s	ROB1/SML1 CO	1,0864	30,39
TOTALE				3,575	100

Tabella 5 – Dati relativi alle unità pedologiche interessanti le aree indagate

STIMA DEGLI EFFETTI E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Gli effetti diretti causati dalla sottrazione di suolo agricolo compreso negli ambiti del PTCP pari a mq 35.750,00 circa per effetto delle decisioni del PGT aventi carattere insediativo produttivo, corrispondenti a parte delle aree di trasformazione I_01 e I_02 individuate dal Documento di Piano, hanno un'incidenza sulla potenzialità produttiva agricola del territorio in quanto quasi tutte le aree in oggetto risultano essere iscritte all'interno di un fascicolo aziendale e sono tra le aree censite all'interno del SIARL, risultando a tutti gli effetti essere coltivate da soggetti che si dedicano professionalmente all'agricoltura. L'incidenza è tuttavia molto bassa, in quanto il territorio potenzialmente sottratto che è compreso negli ambiti agricoli del PTCP, che assommano a 232,22 Ha, è molto limitato e pari allo 1,54 %.

La riduzione degli ambiti agricoli operata dal PGT non rappresenta dunque una delle minacce evidenziate nella relazione generale del PTCP, ovvero la riduzione degli attivi agricoli non operanti nel florovivaismo. Inoltre le aree indagate, sia pur ricadendo tra gli ambiti agricoli individuati dal PTCP, di fatto privilegia il completamento dell'edificato con un incremento della compattezza dei sistemi urbani, evitando la frammentazione delle aree connesse con il tessuto urbanizzato, ed agendo in definitiva verso il principio del minor consumo di suolo.

Eventuali effetti indiretti della sottrazione di suolo agricolo compreso negli ambiti del PTCP sono da ricercarsi per lo più nel bilancio idrologico, ovvero nella sottrazione di suolo permeabile, per quanto di entità irrisoria rispetto al contesto.

Anche dal punto di vista economico, la sottrazione di suolo agricolo ha una valenza molto limitata, soprattutto in relazione alle colture praticate, in quanto, pur essendo legata alla produzione economica di tipo agricolo, risulta essere perfettamente sostenibile e parzialmente perequata attraverso l'incremento delle superfici destinate esclusivamente all'agricoltura in accordo con le previsioni del PTCP.

Infatti il territorio sottratto è parzialmente compensato per mezzo del nuovo azzonamento del PGT, che ricolloca come aree agricole una superficie di mq 26.582,90, in accordo con la classificazione come ambiti agricoli operata dal P.T.C.P, precedentemente azzonate dal PRG come aree produttive.

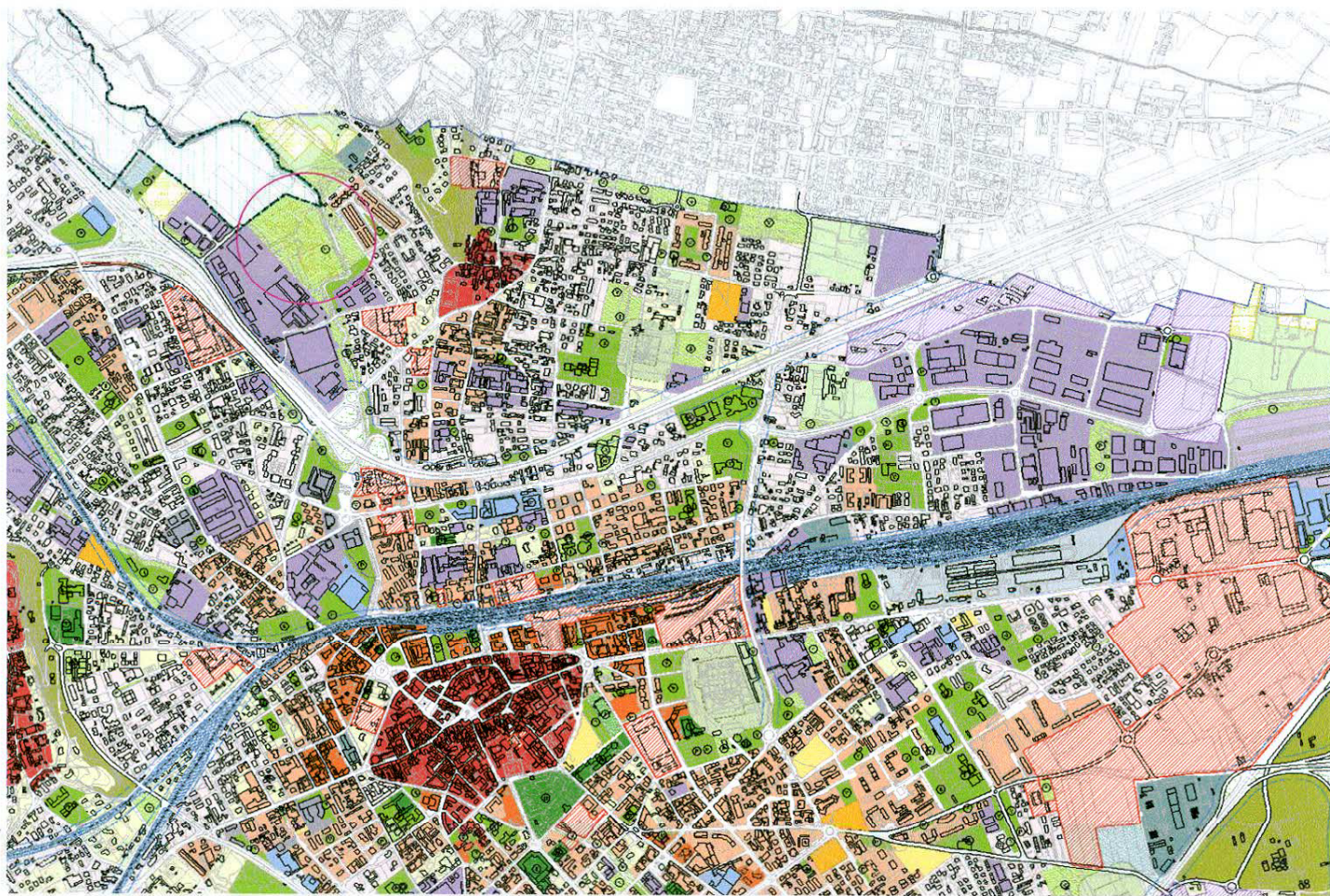


Tavola 6 – Inquadramento aree nuovamente azzonate come agricole dal PGT.

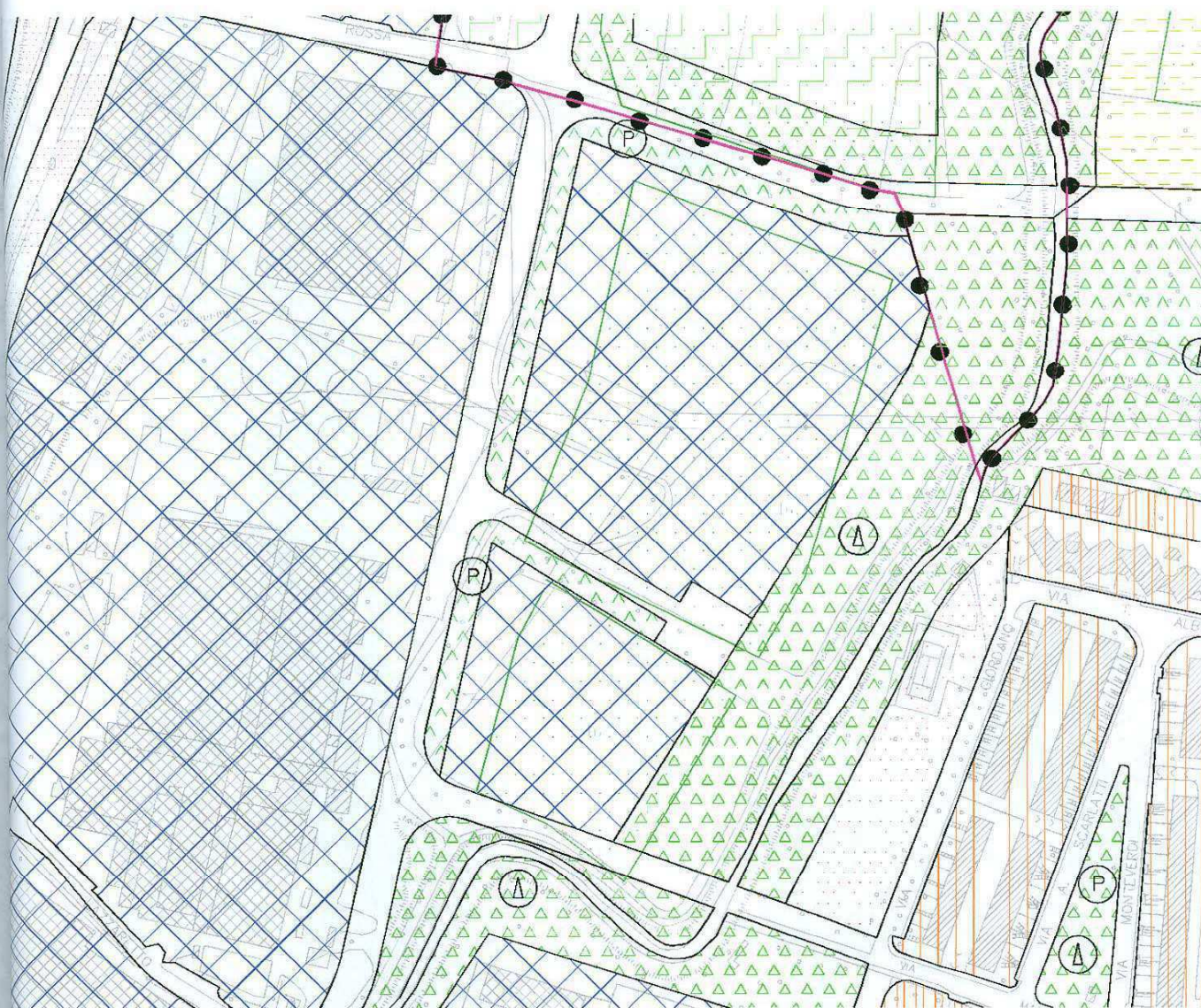


Tavola 7– Dettaglio Azzonamento PRG previgente : Produttivo.



Tavola 8 – Dettaglio azzonamento PGT : Agricolo.

Pasi Dr. Valerio – Agronomo

ALBO N. 84 DI VARESE

*Consulenze e progettazioni
agronomico - ambientali*

AREA	SUPERFICIE MQ	CLASSE FERTILITA'	UNITA' PEDOLOGICA	CAPACITA' USO SUOLO
AGR 1	24.886,00	F	327 FIR1/ROB2 CO	III s
AGR 2	10.864,00	F	190 ROB1/SLM1 CO	III _s /IV s
TOTALE	35.575,00			

Tabella 8 – Riepilogo delle aree oggetto d'indagine.

TAVOLE STATISTICHE ISTAT

Tavola 4.10 - Superficie agricola utilizzata (SAU) per classe di SAU e comune (superficie in ettari)

CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA										Totale	
Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI								
			Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 -- 10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100		100 ed oltre
012	070	Gallarate	4,92	8,40	18,95	-	79,60	100,60	-	212,47	

Tavola 4.11 - Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per comune (superficie in ettari)

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA				Totale	
				Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale	Arboricoltura da legno	Boschi	Di cui destinata ad attività ricreative	Altra superficie		

Tavola 4.12 - Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate e comune (superficie in ettari)

Codice Regione	Codice provincia	Codice comune	COMUNI	CEREALI				COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE		
				Totale aziende		FRUMENTO		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	
				Aziende	Superficie	Aziende	Superficie					
03	012	070	Gallarate	31	16	95,41	1	0,70	2	0,32	2	15,00

Tavola 4.13 - Aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate e comune (superficie in ettari)

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	VITE				OLIVO		AGRUMI		FRUTTIFERI	
				TOTALE aziende				Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
				Aziende	Superficie	Aziende	Superficie						
03	012	070	Gallarate	4	2	0,50	-	1	1,10	-	-	-	-

Pasi Dr. Valerio – Agronomo
ALBO N. 84 DI VARESE
*Consulenze e progettazioni
agronomico - ambientali*

Tavola 4.14 - Aziende con allevamenti e aziende con bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi per comune

				BOVINI		BUFALINI		SUINI	
Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	Totale aziende	CAPI	Aziende	CAPI	Aziende	Capi
				Aziende			Aziende		
				Totale	Di cui vacche	Totale	Di cui bufale		
03	012	070	Gallarate	24	11	183	75	-	-

Tavola 4.15 - Aziende con ovini, caprini, equini, allevamenti avicoli e relativo numero di capi per comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	OVINI		CAPRINI		EQUINI		ALLEVAMENTI AVICOLI	
				Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
03	012	070	Gallarate	-	-	1	5	5	46	15	284

Tavola 4.16 - Persone per categoria di manodopera agricola e comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE				Totale generale
				Conduttore	Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	DIRIGENTI E IMPIEGATI A tempo indeterminato	OPERAI ED ASSIMILATI A tempo indeterminato	OPERAI ED ASSIMILATI A tempo determinato	
03	012	070	Gallarate	33	25	41	2	68	-	-	-	101

Tavola 4.17 - Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola e comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE				Totale generale
				Conduttore	Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	DIRIGENTI E IMPIEGATI A tempo indeterminato	OPERAI ED ASSIMILATI A tempo determinato	OPERAI ED ASSIMILATI A tempo indeterminato	
03	012	070	Gallarate	5.285	1.220	900	600	2.720	-	-	-	7.975

Pasi Dr. Valerio – Agronomo
ALBO N. 84 DI VARESE
Consulenze e progettazioni
agronomico - ambientali

Tavola 4.11 - Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per provincia (superficie in ettari)

PROVINCE	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA			
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale	Abbandonata da legno	Boschi	Di cui destinata ad attività ricreative	Altra superficie
Varese	6.468,80	366,87	7.595,63	14.431,30	122,48	5.356,11	158,33	9,82
								543,43
								20.613,65

Tavola 4.14 - Aziende con allevamenti e aziende con bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi per provincia

PROVINCE	BOVINI				BUFALINI				SUINI	
	Totale aziende	Aziende	CAP	Di cui vacche	Totale	Aziende	CAP	Di cui bufale	Aziende	Capi
Varese	1.024	615	18.651	7.395	5	339	170	148		1.308

TAVOLE STATISTICHE ISTAT (Ultimo aggiornamento: 27/03/2009)

	Allevamenti avicoli		Bovini	Bufalini	Caprini	Conigli	Equini	Ovini	Struzzi	Suini
	Numero Capi		Numero Capi	Numero Capi	Numero Capi	Numero Capi	Numero Capi	Numero Capi	Numero Capi	Numero Capi
Gallarate			568	366	-	10	252	92	-	-

Comune	Numero Aziende	Kg Altre Vacche	Kg Bufale	Kg Capre	Kg Pecore	Kg Vacche Da Latte
Gallarate	13	3.840	0	0	0	1.332.000

Dati Relativi a: Utilizzazione Terreno: Fiori e piante ornamentali-Protetti-in tunnel, campane, ecc.

Gallarate	Utilizzazione Terreno	Numero Aziende	Coltivazione Principale	Coltivazione Secondaria
	Fiori e piante ornamentali-Protetti-in tunnel, campane, ecc.	1	0,12	0

Dati Relativi a: Utilizzazione Terreno: Fiori e piante ornamentali-In piena area

Gallarate	Utilizzazione Terreno	Numero Aziende	Coltivazione Principale	Coltivazione Secondaria
	Fiori e piante ornamentali-In piena area	1	0,15	0

Dati Relativi a: Utilizzazione Terreno: Fiori e piante ornamentali-Protetti-in serra

Gallarate	Utilizzazione Terreno	Numero Aziende	Coltivazione Principale	Coltivazione Secondaria
	Fiori e piante ornamentali-Protetti-in serra	4	0,39	0

Dati Relativi a: Utilizzazione Terreno: Vivai-Piante ornamentali

Gallarate	Utilizzazione Terreno	Numero Aziende	Coltivazione Principale	Coltivazione Secondaria
	Vivai-Piante ornamentali	1	0,1	0

Utilizzo terreni interessati sul territorio di Gallarate

Fonte: SIARL Regione Lombardia
(inserimenti a SIARL alla data del
25/05/2009)

GALLARATE			304		(2) AFFITTO	20/11/2009	PRATO POLIFITA DA VICENDA
GALLARATE			320		(2) AFFITTO	31/12/2008	BOSCO MISTO
GALLARATE			320		(2) AFFITTO	31/12/2008	PRATO POLIFITA DA VICENDA
GALLARATE			320		(2) AFFITTO	31/12/2008	TARE E INCOLTI
							ALTRA SUPERFICIE NON UTILIZZATA (TERRENI ABBANDONATI, ATTIVITA' RICREATIVE)
GALLARATE			320		(2) AFFITTO	31/12/2009	ERBAIO DI GRAMINACEE
GALLARATE			320		(2) AFFITTO	31/12/2009	TARE E INCOLTI
GALLARATE			336		(2) AFFITTO	31/12/2013	FRUMENTO SEGALATO
GALLARATE			336		(2) AFFITTO	31/12/2013	(TRITTALE)
GALLARATE			337		(2) AFFITTO	31/12/2013	TARE E INCOLTI
GALLARATE			337		(2) AFFITTO	31/12/2013	FRUMENTO SEGALATO
GALLARATE			337		(2) AFFITTO	31/12/2013	(TRITTALE)
							ALTRA SUPERFICIE NON UTILIZZATA (TERRENI ABBANDONATI, ATTIVITA' RICREATIVE)
GALLARATE			1404		(2) AFFITTO	31/12/2009	SILOMAI E MAIS CEROSO
GALLARATE			1404		(2) AFFITTO	31/12/2009	BOSCO MISTO
GALLARATE			1404		(2) AFFITTO	20/11/2009	PRATO POLIFITA DA VICENDA
GALLARATE			1599		(2) AFFITTO	20/11/2009	PRATO POLIFITA DA VICENDA